



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

**FORMULARIO DI PRESENTAZIONE
 PROGETTO DI ORIENTAMENTO**
 Attività territoriali di orientamento
 per il diritto - dovere all'istruzione e alla formazione

A. PARTE GENERALE

1. TITOLO DEL PROGETTO

ORIENTARE ED ORIENTARSI: TRA I DIVERSI GRADI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E NEL MONDO DEL LAVORO - ANNO 2004 -

2. AREA GEOGRAFICA

**Sezione circoscrizionale : Centro per l'impiego di Belluno
 (Distretto scolastico di Belluno)**

3. PRECEDENTI ESPERIENZE

Beneficiario del contributo regionale D.G.R. 265/2003

SI

NO

Se sì, allegare relazione al 30.09.2003 sullo stato di mantenimento della compagine della rete, indicando anche il valore percentuale di tale mantenimento

4. SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione: IPISIA "A. BRUSTOLON"

Indirizzo: VIA S.LORENZO, 19 - 32100 BELLUNO

Telefono: 0437-950033

Fax: 0437950177

e-mail: ipsiabl@tin.it

Responsabile del Progetto¹:Dirigente Scolastico Andrea Serafini

5. SOGGETTO/I PARTNER

(da compilare per ogni soggetto partner)

Denominazione: IPSSAR "DOLOMIEU"

Indirizzo: VIA RIVALTA, 50 - 32013 LONGARONE

Telefono:0437-770480

Fax: 0437 771302

e-mail: segreteria.dolomieu@tin.it

Referente per le attività del progetto: Bortoluzzi Tiziana

¹ È necessario allegare copia del curriculum professionale del Responsabile del Progetto



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

Denominazione: IPC "CATULLO" Indirizzo: PIAZZALE STAZIONE - 32100 BELLUNO Telefono: 0437-943066 e-mail: mariosomm@tin.it Referente per le attività del progetto: Rizzo Elisabetta	Fax: 0437-25073
Denominazione: ITC "CALVI" Indirizzo: VIA C. MARCHESI, 72 - 32100 BELLUNO Telefono: 0437-944047 e-mail: calvi.bl@tiscali.it Referente per le attività del progetto: Rapazzo Giovanna	Fax: 0437 944659
Denominazione: ENAIP VENETO- LONGARONE Indirizzo: VIA MARCONI, 17 - 32013 LONGARONE Telefono: 0437 - 300066 e-mail: feltre@enaip.veneto.it Referente per le attività del progetto: Bolzon Riccardo	Fax: 0437 576360
Denominazione: SCUOLA MEDIA STATALE "S.RICCI" Indirizzo: VIA CAVOUR, 2 - 32100 BELLUNO Telefono: 0437-25127 e-mail: blmm002004@istruzione.it Referente per le attività del progetto: Spadaro Concetta	Fax: 0437 25127
Denominazione: SCUOLA MEDIA STATALE "U.FOSCOLO" Indirizzo: VIA BELVEDERE SEDICO Telefono: 0437 - 852095 e-mail: Referente per le attività del progetto: Stragà Annamaria	Fax: 0437 856322
Denominazione: I.C. "DANTE ALIGHIERI" Indirizzo: PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 1 - 32012 FORNO DI ZOLDO Telefono: 0437 78141 e-mail: istcom.zoldo@tin.it Referente per le attività del progetto: De Pra Donatella	Fax: 0437 78137
Denominazione: I.C. "S.PERTINI" Indirizzo: VIA CANEVOI - 32015 - PONTE NELLE ALPI Telefono: 0437 - 998112 e-mail: ist.comp.pontealpi@libero.it Referente per le attività del progetto: Donofrio Rossanna	Fax: 0437 998112
Denominazione: SCUOLA MEDIA STATALE "NIEVO" Indirizzo: VIA MUR DI CADOLA - 32100 BELLUNO Telefono: 0437 - 931814 e-mail: nievobl@tin.it Referente per le attività del progetto: Petrella Orsola	Fax: 0437 30162
Denominazione: I.C. DI PUOS D'ALPAGO Indirizzo: VIA AL LAGO, 18 PUOS D'ALPAGO Telefono: 0437 - 454354 e-mail: bbl037004@istruzione.it Referente per le attività del progetto: Dal Dura Oriana	Fax: 0437 454112
Denominazione: I.C. DI LONGARONE Indirizzo: PIAZZA MAZZOLA, 1 - 32013 LONGARONE Telefono: 0437 - 770209 e-mail: compres.longarone@libero.it Referente per le attività del progetto: Occhipinti Vincenza	Fax: 0437 576168



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

Denominazione: LICEO SCIENTIFICO "GALILEI" Indirizzo: VIA GREGORIO XVI, 33 - 32100 BELLUNO Telefono: 0437 - 950472 Fax: 0437 950472 e-mail: docgalilei@libero.it Referente per le attività del progetto: Serafin Carla
Denominazione: INFORMAGIOVANI DEL COMUNE DI BELLUNO Indirizzo: PIAZZA DUOMO, 2 - 32100 BELLUNO Telefono: 0437 - 913255 Fax: 0437 913284 e-mail: informagiovani@comune.belluno.it Referente per le attività del progetto: Da Ros Raffaella
Denominazione: ITI "SEGATO" Indirizzo: VIA J.TASSO, 11 - 32100 BELLUNO Telefono: 0437 - 940159 Fax: 0437 940973 e-mail: itisegat@tin.it Referente per le attività del progetto: Durante Fausto
Denominazione: I.C. TRICHIANA Indirizzo: VIA L.BERNARD, 40 - 32028 TRICHIANA Telefono: 0437 - 554449 Fax: 0437 557406 e-mail: istcompri@libero.it Referente per le attività del progetto: De Toffol Nicola
Denominazione: UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO Indirizzo: PIAZZALE RESISTENZA, 62 - 32100 BELLUNO Telefono: 0437- 933111 Fax: 0437 933122 e-mail: uffstampa@unartbelluno.org Referente per le attività del progetto: dott.ssa Busatta Mariateresa
Denominazione: LICEO CLASSICO "TIZIANO" Indirizzo: VIA CAVOUR, 2 BELLUNO Telefono: 0437-25207 Fax: 0437 943234 e-mail: elenazaglio@libero.it Referente per le attività del progetto: Zallio Elena
Denominazione: ISTITUTO MAGISTRALE "RENIER" Indirizzo: VIA CONCETTO MARCHESI, 71 Telefono: 0437 940079 Fax: 0437 940080 e-mail: blpm01000l@istruzione.it Referente per le attività del progetto: Bendet Paolo
Denominazione: ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO DA VINCI Indirizzo: VIA OSTILIO, 8 32100 BELLUNO Telefono: 0437 942474 Fax: 0437 942884 e-mail: davinci.leonardo@tin.it Referente per le attività del progetto: Franco Maria
Denominazione: PREMIERE SNC Indirizzo: VIA LA VIGNETTA, 40 Telefono: 0437 943542 Fax: 0437 943542 e-mail: info@ascuola.it Referente per le attività del progetto: Canova Claudio
Denominazione: CONSORZIO S.A.C.S. Indirizzo: VIA MATTEOTTI, 7 Telefono: 0437 950165 Fax: 0437 940959 e-mail: sacs.bl@libero.it Referente per le attività del progetto: Severino Speranza



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

Denominazione: CONFEDERAZIONE SINDACALE CISL
Indirizzo: VIA FELTRE, 25
Telefono: 0437 212811 **Fax: 0437 940968**
e-mail: ust.belluno@cisl.it
Referente per le attività del progetto: Primo Torresin

.1 PRESENTAZIONE DELL' ENTE PROPONENTE E DEI PARTNER

(Esperienze specifiche nell'ambito dell'Orientamento)

L'I.P.S.I.A. "ANDREA BRUSTOLON" HA INIZIATO LA SUA ATTIVITÀ NELL'ANNO SCOLASTICO 1951/52 ED È L'UNICO ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO IN PROVINCIA DI BELLUNO.

NELL'ANNO SCOLASTICO 2003-2004, GLI ALLIEVI FREQUENTANTI SONO 357, LE CLASSI FUNZIONANTI SONO 18, DI CUI 2 ARTICOLATE.

L'ORGANICO DELL'ISTITUTO È COMPOSTO DA 55 DOCENTI E DA 22 UNITÀ DEL PERSONALE ATA.

IL NOSTRO ISTITUTO, CONSAPEVOLE CHE TRA I PROPRI ISCRITTI CI SONO GLI ALLIEVI DELLE FASCE "PIU' DEBOLI" SIA DAL PUNTO DI VISTA DELLE ABILITÀ COGNITIVE SIA SOPRATTUTTO DELLA MOTIVAZIONE, HA PRESTATO GRANDE ATTENZIONE IN QUESTI ULTIMI ANNI AI TEMI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO AL FINE DI PREVENIRE E RIDURRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA.

L'ISTITUTO, INOLTRE, È STATO INDIVIDUATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE QUALE SCUOLA POLO PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE SUL NUOVO DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE (LEGGE 9/99) PER I DISTRETTI SCOLASTICI DI BELLUNO, AGORDO E PIEVE DI CADORE. IN QUESTO AMBITO L'ISTITUTO HA COORDINATO VARI INCONTRI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE TRA VARI OPERATORI DELLA FORMAZIONE SCOLASTICA E PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA, REALIZZANDO TRA L'ALTRO LE SEGUENTI AZIONI:

- COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE: ISTITUTI PROFESSIONALI, DIRIGENTI SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO, CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA, PROVVEDITORATO.
- PROTOCOLLO DI INTESA PER I PERCORSI INTEGRATI SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO-CFP.
- PRODUZIONE DI UN MODELLO DI PORTAFOGLIO DELLO STUDENTE.
- MODULI DI ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO IN COLLABORAZIONE CON ENAIP VENETO – LONGARONE.
- COSTRUZIONE DI UNA RETE

L'IPSA BRUSTOLON, INOLTRE, È ISTITUTO CAPOFILE DEL PROGETTO "**ORIENTARE ED ORIENTARSI - TRA I DIVERSI GRADI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E NEL MONDO DEL LAVORO -**" **Beneficiario del contributo regionale DGR 331/2002.**

Beneficiario del contributo regionale DGR 265/2003.



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

6. RUOLO DEL PROPONENTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO

(indicare anche la tipologia di competenze professionali che saranno impegnate nel progetto)

ISTITUTO CAPOFILA:

- GESTIONE AMMINISTRATIVA
- COORDINAMENTO DEL PROGETTO
- INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO

IST. CAPOFILA E TUTTI GLI ALTRI PARTNER:

EROGAZIONE SERVIZIO DI:

- SPORTELLO
- MODULI FORMATIVI
- STAGE
- PORTAFOGLIO

ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
 ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE
 PREDISPOSIZIONE STRUMENTI
 DOCUMENTAZIONE
 PUBBLICIZZAZIONE
 MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE

COMPETENZE PROFESSIONALI CHE SARANNO IMPEGNATE NEL PROGETTO:

- DIRIGENTI SCOLASTICI
- DOCENTI
- REFERENTI PER L'ORIENTAMENTO
- CONSULENTI ED ESPERTI ESTERNI
- RAPPRESENTANTI DEL MONDO DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI

7. MOTIVAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

1. IN RELAZIONE ALLA SCELTA DURANTE LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:
 INFORMAZIONE AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE E REALIZZAZIONE DI MODULI FORMATIVI ED ATTIVITA' DI CONSULENZA INDIVIDUALIZZATA
 2. IN RELAZIONE ALLA VERIFICA DELLA PROPRIA SCELTA NEL BIENNIO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
 - **INCREMENTO DELLA MOTIVAZIONE**
 - **RIMOTIVAZIONE**
 - **RIENTAMENTO**
 - **PASSAGGI E PASSERELLE**
 3. PRODUZIONE DI STRUMENTI COMUNI
- DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE SPERIMENTATE ATTRAVERSO CANALI TELEMATICI



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

8. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

1. AIUTARE I GIOVANI AD IMPARARE A SCEGLIERE E SELEZIONARE I PROPRI INTERESSI FORNENDO LORO ANCHE STRUMENTI CHE LI SPINGANO A PORSI CONSAPEVOLMENTE DI FRONTE ALLA REALTA' SOCIALE E PRODUTTIVA
2. INDIVIDUARE MODALITA' PER VALORIZZARE ATTITUDINI ED INTERESSI DEGLI STUDENTI
3. COLLEGARE I DIVERSI MOMENTI DI TRANSIZIONE TRA GRADI ED ORDINI DIVERSI DI SCUOLA E CON IL MONDO DEL LAVORO
4. CREARE OCCASIONI DI INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE ALL'INTERNO DEL SISTEMA FORMATIVO E CON IL MONDO DEL LAVORO FAVORENDO INTESE E INTERAZIONI TRA I DIVERSI SOGGETTI DEL TERRITORIO
5. PROMUOVERE E PUBBLICIZZARE LE BUONE PRATICHE DI ORIENTAMENTO
6. COINVOLGERE LE FAMIGLIE

9. ELEMENTI QUALIFICANTI E/O INNOVATIVI DEL PROGETTO

1. SCAMBIO DI INFORMAZIONI E DI DOCUMENTAZIONE TRA SOGGETTI DIVERSI (SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE E MONDO DEL LAVORO)
 2. PRODUZIONE DI MODELLI E STRUMENTI COMUNI DA SPERIMENTARE
 3. UTILIZZO DI MODALITA' DI COMUNICAZIONE ANCHE A DISTANZA
- RICERCA DI MODALITA' EFFICACI DI RELAZIONE CON IL MONDO DEL LAVORO GIA' A PARTIRE DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

10. RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

1. COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE, IN PARTICOLARE DEGLI ALUNNI A RISCHIO DI DISPERSIONE
2. AMPLIARE E DIFFONDERE I SERVIZI DI CONSULENZA INDIVIDUALIZZATA GIA' OFFERTI DAGLI ENTI PRESENTI INTEGRANDOLI CON LE ESPERIENZE EFFETTUATE DALLE SCUOLE
3. IMPLEMENTAZIONE DIFFUSA DI MODULI FORMATIVI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA SCELTA
4. ATTUAZIONE DI INIZIATIVE CHE FACILITINO I MOMENTI DI PASSAGGIO TRA I DIVERSI SISTEMI DI FORMAZIONE/ISTRUZIONE
5. PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI STRUMENTI, REPORT, PROTOCOLLI PER L'ORIENTAMENTO



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

11. STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO

Azioni previste		Soggetto realizzatore	Destinatari	Durata in ore
1	Materiali informativi da distribuire agli alunni	I.P.S.I.A. "Brustolon" Belluno	Classi seconde e terze delle secondarie di primo grado del Distretto scolastico di Belluno	N.50
2	Incontri con le Scuole Secondarie di secondo grado – job – scuola aperta – Attività in classe	Informagiovani – Comune di Belluno Tutte le Scuole Secondarie di primo e secondo grado del Distretto di Belluno	Genitori e ragazzi delle classi delle terze della secondaria di primo grado	N.300
3	Attività di laboratorio tra Scuola Secondaria di primo grado, Scuola Secondaria di secondo grado e CFP	I.P.S.I.A. "Brustolon" Belluno Classi seconde e terze della Scuole Secondarie di primo e secondo grado del Distretto	Classi seconde e terze delle secondarie di primo grado	N.50
4	Accoglienza	Tutti i partner del progetto	Allievi classi terze scuola secondaria di primo grado e classi prime di quella di secondo grado	N.400
4 A	Confronto tra insegnanti delle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado	Tutte le scuole e CFP aderenti al progetto.	Insegnanti referenti dell'orientamento e delle varie discipline coinvolte.	N.240
4 B	Riorientamento per studenti del biennio Scuole Secondarie di secondo grado di secondo grado. Sperimentazione e/o passaggi tra indirizzi e sistemi formativi diversi	Scuole secondarie di secondo grado del Distretto di Belluno - Informagiovani	Genitori e studenti del biennio delle secondarie di secondo grado	100
5	Attività di orientamento in classe	Scuole Secondarie di primo grado del Distretto di Belluno	Allievi delle classi di seconda e terza della secondaria di primo grado	200
6	Interventi formativi nei confronti dei genitori e dei ragazzi delle classi terze delle secondarie di primo grado	Scuole Secondarie di primo grado del Distretto di Belluno	Genitori e ragazzi delle classi di seconda e terza della secondaria di primo grado	60
7	Sportello di orientamento per studenti delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado e loro genitori	Scuola Secondarie di primo grado del Distretto e Informagiovani	Genitori e ragazzi delle classi di seconda e terza della secondaria di primo grado	200
8	Stage orientativi per allievi diversamente abili rientranti nel diritto-dovere all'istruzione e alla	Enaip Veneto Scuole Secondarie di primo e	Allievi diversamente abili frequentanti le Scuole Secondarie di primo e secondo grado	N.30 x allievo



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

	formazione	secondo grado del Distretto		
9	Corso di alfabetizzazione linguistica per allievi extracomunitari	Scuole Secondarie di primo e secondo grado del Distretto	Alunni extracomunitari frequentanti la formazione professionale e le Scuole Secondarie di secondo grado del Distretto.	N. 50 x gruppo
10	Interventi individualizzati di orientamento a favore degli alunni diversamente abili o in situazioni di disagio	Scuole Secondarie di primo e secondo grado e CFP	Alunni terza della secondaria di primo grado e del biennio del secondo grado	N.100
11	Dossier e portfolio alunno	Scuole Secondarie di primo e secondo grado del Distretto scolastico di Belluno	Alunni terza della secondaria di primo grado e del biennio del secondo grado	N.20
12	Banca dati "Buone Pratiche" e costruzione sito web	I.P.S.I.A. "Brustolon" Belluno e tutte le scuole che accederanno al sito. Eventuali soggetti o partner	Alunni delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado del Distretto scolastico di Belluno	N. 50
0	Preparazione dell'intervento: progettazione, contatti, costruzione rete, comunicazione, ...	I.P.S.I.A. "Brustolon" Belluno	Allievi rientranti nel diritto-dovere all'istruzione e alla formazione del Distretto scolastico di Belluno	N. 150



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

12. CRONOGRAMMA

Azione	Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Materiali informativi da distribuire agli alunni				x	x					x	x	x
2	Incontri con le Scuole Secondarie di secondo grado – job – scuola aperta – Attività in classe				x	x					x	x	x
3	Attività di laboratorio tra Scuola Secondaria di primo grado, Scuola Secondaria di secondo grado e CFP			x	x						x	x	x
4	Accoglienza					X				X	X	X	
4 A	Confronto tra insegnanti delle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado			x	x	x							
4 B	Riorientamento per studenti del biennio Scuole Secondarie di secondo grado. Sperimentazione e/o passaggi tra indirizzi e sistemi formativi diversi			x	x	x	x	x			x	x	x
5	Attività di orientamento in classe			x	x	x					x	x	x
6	Interventi formativi nei confronti dei genitori e dei ragazzi delle classi terze delle secondarie di primo grado										x	x	
7	Sportello di orientamento per studenti delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado e loro genitori			x	x	x					x	x	x
8	Stage orientativi per allievi diversamente abili rientranti nel diritto-dovere all'istruzione e alla formazione				x	x	x						
9	Corso di alfabetizzazione linguistica per allievi extracomunitari									x	x	x	x
10	Interventi individualizzati di orientamento a favore degli alunni diversamente abili			x	x	x				x	x	x	x
11	Dossier e portfolio alunno			x	x								
12	Banca dati "Buone Pratiche" e costruzione sito web		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
0	Preparazione dell'intervento: progettazione, contatti, costruzione rete, comunicazione, ...												x



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

↑ B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 1

MATERIALI INFORMATIVI DA DISTRIBUIRE AGLI ALUNNI

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

IPSIA "BRUSTOLON" Belluno

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi classi 2 ^a e 3 ^a Scuole Secondarie di primo grado	1450

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Predisposizione e diffusione di materiale sia cartaceo che magnetico e anche on-line ad uso degli allievi delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado del Distretto, contenete le seguenti informazioni su tutte le Scuole Secondarie di secondo grado della provincia:

- Tipologia della Scuola
- Dati relativi ai curricoli
- Profilo informativo in entrata ed in uscita
- Elementi di successo

Rapporto tra titolo di studio, occupazione, università.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzazione di una scheda di valutazione, elaborata da apposita commissione, che rilevi l'efficacia dell'azione.



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2

INCONTRI CON LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO – JOB – SCUOLA APERTA - ATTIVITA' IN CLASSE

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Tutte le Scuole Secondarie di primo grado del Distretto di Belluno. Informagiovani - Comune di Belluno per il coordinamento delle attività

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi classi 2 ^a e 3 ^a Scuole Secondarie di primo grado	1450

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Presentazione delle Scuole Secondarie di secondo grado della provincia di Belluno in collaborazione con Enti Locali.

Incontri degli allievi delle Scuole Secondarie di primo grado con le Scuole Secondarie di secondo grado secondo una calendarizzazione predisposta dalla Rete per l'anno 2004 che si esplicita nelle seguenti attività:

- visite guidate a strutture e laboratori di istituti
- incontri con presidi, docenti e studenti
- partecipazione a lezioni ed esperienze programmate.

Tempi: ottobre / novembre / dicembre

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzazione di una scheda di valutazione, elaborata da un'apposita commissione, che rilevi l'efficacia degli incontri.



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

↑ B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 3

ATTIVITA' DI LABORATORIO TRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO –SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO E CFP

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

IPSIA "BRUSTOLON" – classi seconde e terze delle Scuole Secondarie di primo grado e di secondo grado del Distretto

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi classi 2 ^a e 3 ^a delle secondarie di primo grado	1450

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Lezioni guidate da parte di docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado rivolte agli alunni delle classi seconde e terze delle secondarie di primo grado.
 Partecipazione degli alunni delle classi terze a laboratori organizzati all'interno delle Scuole Secondarie di secondo grado.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sarà fornita ad alunni ed insegnanti delle scuole secondarie di primo grado una scheda di valutazione sull'efficacia dell'azione informativa e orientativa delle scuole secondarie di secondo grado.
 Tempi:
 marzo - aprile per le classi seconde delle secondarie di primo grado
 ottobre - novembre - dicembre per le classi terze delle secondarie di primo grado



Direzione Regionale Lavoro
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 4

ACCOGLIENZA

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuole Secondarie di secondo grado aderenti

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado e di prima classe scuola secondaria di secondo grado	1450



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Nei primi giorni di scuola è prevista la realizzazione di un modulo accoglienza strutturato secondo le seguenti metodologie:

- presentazione reciproca personale
- spiegazione del Regolamento d'Istituto
- visita guidata alla città
- visite guidate di una giornata a scopo socializzante
- brevi tornei sportivi fra classi dello stesso Istituto o di Istituti del Distretto
- interventi mirati e individualizzati per il recupero precoce delle difficoltà pregresse (test d'ingresso; corsi di recupero-sportelli didattici)
- interventi sul metodo di studio (lezione frontale; lavori di gruppo, distribuzione materiale).

L'obiettivo è quello di rendere meno traumatico e più consapevole il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quello di secondo grado e di facilitare la familiarizzazione con il nuovo ambiente. Si dovrà favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli allievi; si cercherà di creare un clima favorevole all'interno del gruppo classe, di far emergere e razionalizzare i timori e le insicurezze che il nuovo ambiente normalmente suscita. Si tratta di un momento importante della vita scolastica, nel quale si rende omogeneo il gruppo classe, si confrontano le aspettative e si creano le condizioni e le premesse per un proficuo lavoro.

- Metodologie

L'azione è rivolta al gruppo classe ed il coinvolgimento degli studenti avverrà attraverso la manifestazione e valorizzazione del proprio vissuto nei primi giorni del percorso scolastico in modo da rendere positivo l'avvio del percorso formativo intrapreso. Gli obiettivi dell'intervento sono i seguenti e dovranno mettere in grado gli allievi/e di

- realizzare la conoscenza reciproca dei componenti del gruppo classe sul piano di interessi, motivazioni e risorse
- saper individuare e utilizzare le proprie risorse e caratteristiche in relazione alle risorse e caratteristiche degli altri
- saper distinguere e utilizzare in modo appropriato le risorse dell'ambiente formativo: spazi, organismi, funzioni e regole
- far acquisire la consapevolezza delle proprie motivazioni ed abilità.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati dell'iniziativa può essere attuata attraverso le seguenti modalità:

- osservazione dello sviluppo degli alunni rispetto ai risultati attesi e raccolta dei dati di successo formativo
- compilazione di un questionario di gradimento (da parte degli alunni) del progetto
- analisi della dispersione scolastica



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 4 A

CONFRONTO TRA INSEGNANTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO E DI SECONDO GRADO

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuola Media Statale "U.FOSCOLO" di Sedico e tutte le Scuole aderenti al progetto

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Insegnanti referenti dell'Orientamento ed insegnanti delle discipline interessate	N. 100

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

- Incontro tra i referenti all'orientamento per coordinare l'attività di informazione relativa all'offerta formativa della Rete con distribuzione di floppy. Successivo incontro del Referente dell'Orientamento della Scuola Secondaria di primo grado con i coordinatori delle classi terze per una diffusione più capillare delle informazioni.
- Per rendere meno traumatico il passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado a quella di secondo si intende realizzare un modulo di orientamento volto a stabilire degli obiettivi minimi comuni attraverso incontri tra insegnanti referenti di scuola secondaria di primo e secondo grado, suddivisi per aree:
 - linguistica (approfondimento anno precedente)
 - logico-matematica (approfondimento anno precedente)
 - tecnico-operativa (approfondimento anno precedente).

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica tra le Scuole che hanno attuato il protocollo con gli elementi base (standard minimi di uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado ed in entrata in quella di secondo grado)



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 4 B

RIORIENTAMENTO PER STUDENTI DEL BIENNIO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO CON SPERIMENTAZIONE DI PASSERELLE E/O PASSAGGI TRA INDIRIZZI E SISTEMI FORMATIVI DIVERSI

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Tutte le Scuole Secondarie di secondo grado del Distretto di Belluno. Informagiovani - Comune di Belluno per il coordinamento delle attività

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi di prima e seconda della Scuola Secondaria di secondo grado	100

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Spesso l'allievo si trova nella consapevolezza di aver fatto una scelta errata. La conseguenza solitamente si traduce in un momento di sbandamento, di disagio e di confusione anche all'interno della famiglia. Allo scopo s'intende quindi realizzare un intervento capace di problematizzare la questione, focalizzare le ragioni del disagio e del malcontento e delle difficoltà incontrate dal ragazzo. Da qui ha inizio un percorso di orientamento che coinvolge la scuola, il ragazzo e anche la famiglia. Insieme verranno analizzate le ragioni del disagio e insieme verranno concordate le azioni da intraprendere per risolvere concretamente la questione. Per mettere a proprio agio l'allievo, questo genere di attività dovrebbe essere individualizzato o comunque riguardare piccoli gruppi accomunati dallo stesso genere di problema. E' indispensabile quindi utilizzare una metodologia che favorisca il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione individuale. Come strumenti saranno utilizzati schede e questionari ad hoc e il problem solving come modalità di individuazione delle cause ed elaborazione di un piano di azione. E' probabile che al termine del percorso qualche allievo manifesti la volontà di cambiare indirizzo scolastico, oppure voglia scegliere un sistema formativo differente. L'ampia offerta formativa del territorio bellunese (sia in termini di indirizzi scolastici, sia in termini di sistemi formativi differenti) potrebbe quindi permettere la sperimentazione concreta delle passerelle (ad esempio tra i sistemi dei licei e l'istruzione tecnica, tra quest'ultima e quella professionale) e contribuire a risolvere il disagio e l'abbandono scolastico anzi tempo di molti giovani.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzazione di una scheda di valutazione, elaborata da apposita commissione, che rilevi l'efficacia dell'azione.



Direzione Regionale Lavoro
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 5

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN CLASSE

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Tutte le scuole secondarie di primo grado del Distretto di Belluno.

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi classi 2 ^a e 3 ^a Scuole Secondarie di primo grado	1450

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Per favorire una continuità tra le attività di orientamento svolte in classe dagli insegnanti e gli interventi proposti da consulenti esperti, si propongono degli incontri in classe gestiti da psicologi. L'iniziativa è già stata realizzata a livello sperimentale nel corso degli anni 2002 e 2003 in alcune classi.

Gli incontri in classe saranno due:

- il primo sarà dedicato a introdurre il tema dell'Orientamento;
- nel secondo si proporrà ai ragazzi il tema "Voglio conoscermi".

Ogni incontro avrà la durata di un'ora. Si prevede la presenza in classe di un insegnante o dell'incaricato della scuola all'Orientamento, allo scopo di favorire la sinergia tra i vari interventi realizzati anche dalla scuola.

Verrà proposto agli studenti un questionario di auto-orientamento, permettendo agli insegnanti di condurre con i ragazzi una riflessione sull'Orientamento a partire dallo stesso strumento.

L'intervento sarà proposto a tutte le scuole secondarie di primo grado, ma verrà svolto solo dietro precisa richiesta. Ogni scuola riceverà una comunicazione con la descrizione di questa opportunità. La Scuola a sua volta comunicherà la propria intenzione a usufruire del servizio entro il termine indicato.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Relazione conclusiva sull'attività svolta, a cura dei consulenti.

Scheda di gradimento dell'intervento da parte dei ragazzi che hanno partecipato alle attività in classe.



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 6

INTERVENTI FORMATIVI NEI CONFRONTI DEI GENITORI E DEI RAGAZZI DELLE CLASSI TERZE DELLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuole Secondarie di primo grado del Distretto di Belluno

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Genitori e ragazzi delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado	2100

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

L'intervento formativo rivolto ai genitori e ai ragazzi delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado si articola in un ciclo di incontri, proposti a tutti gli Istituti Comprensivi del Distretto di Belluno, durante i quali il tema dell'Orientamento viene trattato secondo una prospettiva teorica maturativa - personale. In questa accezione l'Orientamento non è sinonimo semplicemente di «informazione», ma diventa «educazione alla scelta»: per l'individuo la scelta scolastico-professionale, per l'appunto, si inserisce in un dimensione **progettuale**.

Lo sviluppo della personalità rappresenta quell'aspetto che è in relazione con la realizzazione dell'identità professionale, la promuove e la rende possibile. E' importante, quindi, fornire criteri per favorire in famiglia una riflessione sulla scelta. Le considerazioni riguardanti una «crescita umana» non possono prescindere dall'attenzione all'inserimento in una realtà concreta: si prendono in esame, quindi, le possibilità che il territorio offre in termini formativi.

Per promuovere quest'iniziativa si interpella la Scuola perché è un'agenzia educativa fondamentale, attenta alle problematiche dell'Orientamento e con le stesse finalità formative. Si intende inoltre coinvolgere in modo attivo gli insegnanti. Con questo tipo di organizzazione si vuole sottolineare l'importanza della sinergia tra le due agenzie educative principali per gli studenti, la scuola e la famiglia; è un modo di operare in rete sul territorio.

Tale iniziativa, già sperimentata varie volte, si è potuta realizzare solo con la fattiva collaborazione tra le scuole secondarie di primo grado, quelle di secondo grado, i centri professionali e il Distretto del territorio bellunese.

Il percorso sarà curato da professionisti.

Come è avvenuto nella precedente esperienza, si opererà in sinergia con l'Informagiovani del Comune di Belluno per la parte informativa, incoraggiando anche ragazzi e genitori a far



Direzione Regionale Lavoro
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

riferimento ai siti www.ascuola.it e www.orientareorientarsi.it. Non si tratta solamente di banche dati ma di strumenti che consentono alle scuole di primo e secondo grado di «dialogare» tra loro e con gli utenti del loro servizio formativo e di istruzione. Lo strumento informatico è, inoltre, uno strumento vicino indubbiamente agli interessi dei preadolescenti e degli adolescenti.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzazione di una scheda di valutazione, elaborata da apposita commissione, che rilevi l'efficacia dell'azione.



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 7

SPORTELLO DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI DELLE CLASSI SECONDE E TERZE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO E LORO GENITORI

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuola Media "Ricci" per la somministrazione dei test.
 Informagiovani del Comune di Belluno per i colloqui individuali.

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi classi 2 ^a e 3 ^a secondarie di primo grado	1450

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)

Si propone uno sportello per gli studenti e per i loro genitori, con la possibilità di colloqui individuali di Orientamento.
 Il servizio è accessibile su richiesta dei genitori tramite la scuola o rivolgendosi all'Informagiovani del Comune di Belluno. L'attività dello Sportello di Orientamento, curato da consulenti, coinvolge ragazzo e genitori, utilizzando strumenti psicologici, quali i test.
 In generale, all'interno di un colloquio clinico si considera il profilo del ragazzo, coinvolgendo anche i genitori, offrendo così un contributo per una crescita educativa all'interno della famiglia.
 L'intervento di Orientamento si articolerà in momenti di somministrazione di test e in momenti di colloquio individuale, secondo un percorso flessibile e adattabile alle caratteristiche dell'utente.
 La segreteria per accedere al servizio e per gli appuntamenti viene gestita dall'Informagiovani, servizio del Comune di Belluno, ormai attestato sul territorio come punto di riferimento per questo tipo di attività.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzazione di una scheda di valutazione, elaborata da apposita commissione, che rilevi l'efficacia dell'azione.



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 8

STAGE ORIENTATIVI PER ALLIEVI DIVERSAMENTI ABILI RIENTRANTI NEL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Enaip Veneto. Scuole Secondarie di primo e secondo grado del Distretto di Belluno

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi diversamente abili frequentanti le Scuole Secondarie di primo e secondo grado	N.30 x allievo

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Sperimentazione di **attività di laboratorio**, della durata variabile a seconda degli allievi coinvolti, all'interno della Formazione Professionale, finalizzate alla conoscenza diretta di esperienze formative pratiche nell'area dell'handicap.

Strutturazione di un **progetto formativo personalizzato**, in concertazione con le parti coinvolte (ULSS, Famiglia, Scuola Secondaria di primo e secondo grado, Formazione Professionale), da inserire verso la fine dell'anno scolastico per dar modo agli alunni e alle loro famiglie di valutare le possibilità formative di inserimento futuro.

Le modalità di realizzazione saranno declinate a seconda delle effettive necessità dei soggetti coinvolti: gli stage orientativi potranno essere effettuati sia in gruppo sia individualmente, all'interno dell'area sociale della Formazione Professionale.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzazione di una scheda di valutazione, elaborata da apposita commissione, che rilevi l'efficacia dell'azione.



Direzione Regionale Lavoro
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 9

CORSO DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA PER ALLIEVI EXTRACOMUNITARI

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuole Secondarie di primo e secondo grado del Distretto con allievi extracomunitari

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi extracomunitari frequentanti la formazione professionale e le scuole secondarie di secondo grado partner	N. 50 x gruppo

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Si intende realizzare l'intervento con l'**obiettivo** di favorire l'inserimento e la familiarizzazione con il contesto formativo degli ospiti stranieri e svilupparne il senso di appartenenza attraverso l'acquisizione di competenze linguistiche quali condizioni indispensabili per partecipare attivamente all'attività formativa.

Si tratta di rendere nel più breve tempo possibile gli allievi extracomunitari in grado di capire la lingua italiana, di formulare, leggere e scrivere semplici frasi, di compilare schede di documentazione per i servizi pubblici. La metodologia didattica sarà caratterizzata dalle lezioni in aula gestita attraverso attività di gruppo e lavoro individuale.

I **contenuti** trattati riguarderanno:

- l'alfabetizzazione italiana
 - la grammatica e la sintassi italiane
 - la conoscenza dei termini italiani d'uso comune
 - la cultura italiana ed il contesto sociale locale
 - la conoscenza delle istituzioni e dei servizi di pubblica utilità (Comuni, Province, Centri per l'Impiego, USSL, ecc.)
 - nozioni di educazione civica.
- Gli **strumenti** utilizzati saranno:
- supporti audiovisivi
 - schede per esercitazioni scritte e di verifica della comprensione
 - dettati
 - lavagna luminosa e slides.



Direzione Regionale Lavoro
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine dell'attività i partecipanti avranno sviluppato competenze di base nell'area linguistica che permetteranno loro di esprimersi verbalmente in maniera sufficientemente chiara. Le modalità di verifica e valutazione saranno realizzate attraverso il coordinamento ed il confronto periodico tra gli operatori ed i docenti coinvolti nella formazione.



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 10

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI ORIENTAMENTO A FAVORE DEGLI ALUNNI
 DIVERSAMENTE ABILI O IN SITUAZIONI DI DISAGIO

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuole Secondarie di primo, secondo grado e CFP

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
<ul style="list-style-type: none"> Allievi di terza secondaria di primo grado in situazione d'handicap e alunni stranieri alunni stranieri primo anno secondaria di secondo grado 	100

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Incontri di programmazione, raccordo e verifica fra insegnanti, operatori dei servizi del distretto n.3 dell'U.S.S.L.n.1 deputati alla presa in carico dell'alunno diversamente abile ed operatori dei CFP impegnati nel progetto

Intervento rivolto agli alunni in situazione di handicap:

Incontri dello psicopedagogo con gli alunni:

- per l'individuazione del livello scolastico e delle abilità di base nelle varie aree disciplinari: comprensione, correttezza e rapidità nella lettura, capacità ortografiche, capacità aritmetiche, abilità nella soluzione di problemi.

Strumenti: Test psicopedagogici specifici

- per la valutazione delle conoscenze personali relativamente alle materie di studio

Strumenti: colloquio

- per la rilevazione delle motivazioni e interessi personali

Strumenti: colloquio

Visite guidate presso Scuole Secondarie di secondo grado e CFP presenti nel territorio

Strumenti: griglie d'osservazione, questionari guida.

Interventi di supporto educativo-psicologico finalizzati alla valutazione delle risorse personali in funzione della scelta ed all'interiorizzazione di strategie atte a fronteggiare eventuali eventi critici connessi alla realizzazione della scelta.

Intervento rivolto ai genitori

Incontri di presentazione del progetto ai genitori da parte di insegnanti, con la richiesta del



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

loro coinvolgimento consistente nella osservazione e registrazione di considerazioni espressi dai figli durante le varie fasi del percorso.

Restituzione ai genitori dei risultati del percorso educativo-orientativo da parte di uno psicopedagogo e, con il consenso dei genitori, confronto con gli insegnanti e con gli operatori dei servizi che hanno in carico il minore per coerenza ed omogeneità degli interventi.

Incontro tra gli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado, genitori e insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado.

Intervento rivolto agli alunni stranieri

Incontri dello psicopedagogo con gli alunni:

- per l'individuazione del livello scolastico e delle abilità di base nelle varie aree disciplinari: comprensione, correttezza e rapidità nella lettura, capacità ortografiche, capacità aritmetiche, abilità nella soluzione di problemi.
Strumenti: test standardizzati
- Per verificare l'inserimento scolastico e sociale
Strumenti: software valutativo, colloquio
- Indicazioni operative allo stesso ragazzo per il recupero delle competenze scolastiche (anche con software) da fare a scuola o a casa
- Restituzione agli insegnanti degli aspetti didattici e delle situazioni psicologiche nel rispetto della privacy e segreto professionale.

Monitoraggio

Presenza e costanza nel partecipare agli interventi, sia da parte degli alunni che da parte dei genitori.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- La costanza della collaborazione offerta dai genitori degli alunni e il loro appoggio alle varie iniziative proposte confermeranno la positività dell'impianto strutturale del progetto
- Le modalità di accoglienza degli alunni e l'organizzazione di positive esperienze formativo-lavorative saranno elementi che proveranno la capacità di proficua interazione tra CFP, istituti di scuola secondaria di primo e secondo grado e U.L.S.S.
- Dall'atteggiamento interessato, dall'impegno e dagli elaborati e tests individuali si valuterà il livello di consapevolezza interiorizzato dagli alunni nei confronti della scelta operata
- Valutazione delle scelte operate alla fine del primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo.
- Confronto tra il numero dei ragazzi coinvolti nel percorso educativo-orientativo curato da un consulente o e coloro che portano a termine l'iniziativa.
- Livello di partecipazione degli insegnanti (quanti insegnanti hanno chiesto un colloquio di restituzione con lo psicopedagogo).

Se la scuola scelta è in linea con le indicazioni operative date.



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 11

DOSSIER E PORTFOLIO ALUNNO

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Scuole Secondarie di primo e secondo grado del Distretto di Belluno

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni biennio Scuola Secondaria di secondo grado	2100

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Metodologie:

L'azione si articolerà secondo una precisa scansione, che prevede due momenti distinti:

1. Incontri con i docenti referenti per l'orientamento delle Scuole Secondarie di primo grado e del biennio delle Scuole Secondarie di secondo grado per la predisposizione di un dossier alunno e di un portfolio delle competenze.
2. Utilizzo del protocollo approntato nelle attività frontali con le classi interessate.

Strumenti:

Utilizzo di materiale dedicato cartaceo, attività frontale, presentazioni in Power Point.

Tempi e modalità di monitoraggio:

Progettazione, predisposizione e messa a punto dello strumento con i docenti referenti per l'orientamento → Gennaio – Marzo '04

Verifica ed utilizzo dello strumento nelle attività frontali con le classi interessate al suo utilizzo → Aprile-Giugno '04 e Settembre-Novembre '04.

Risultati attesi.

Sia il dossier che il portfolio si configurano nei termini di uno strumento "dinamico", in quanto sono contemporaneamente **prodotto** e **processo**.

I primi artefici del portfolio sono gli stessi destinatari dell'azione. Avranno l'opportunità di implementare le competenze di autoefficacia e decision making riguardo alla pianificazione della loro carriera scolastico-professionale.

Gli strumenti proposti verranno modulati su registri cognitivi, affettivi e motivazionali.

Altro:

La messa a punto dello strumento e le indicazioni in merito al suo utilizzo sarà a cura di consulenti esterni. Sono previsti incontri di commissioni miste di lavoro di docenti Referenti per l'orientamento per la verifica e il perfezionamento delle attività avviate nell'anno precedente che prevedono la predisposizione di un dossier alunno e di un portfolio di competenze degli allievi delle scuole



Direzione Regionale Lavoro
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

secondarie di primo grado.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

RISULTATI ATTESI: Controllo e selezione delle informazioni dalla Scuola Secondaria di secondo grado a quella di primo grado [conoscenza dati strutturali delle secondarie di secondo grado — variabili che determinano il successo e/o insuccesso scolastico—, le azioni di prevenzione attuate e il profilo formativo della Scuola (abilità e competenze in ingresso e in uscita)].

Predisporre protocolli e modelli per orientamento che favoriscano un inserimento “sereno” dell’allievo nel passaggio tra Scuola Secondaria di primo grado e di secondo grado.

Registrazione periodica dei comportamenti cognitivi e affettivo-motivazionali degli allievi che preveda:

- Ricezione
- Risposta
- Valorizzazione
- Organizzazione
- Caratterizzazione.

Sono previsti momenti di valutazione in ingresso ed uscita e successivi follow-up. Distribuzione dei modelli agli insegnanti delle classi delle Scuole Secondarie di primo grado. Verificare se i dati raccolti e tabulati rispondono alle “aspettative” degli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado per un’azione orientativa e ri-orientativa.



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 12

BANCA DATI "BUONE PRATICHE" E COSTRUZIONE SITO WEB

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

IPSI "Brustolon" – Belluno e singole Scuole che scaricheranno i materiali nel sito.
 Eventuali soggetti o partner

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Scuole che scaricheranno i materiali nel sito, alunni di 3 ^a della secondaria di primo grado e biennio della secondaria di secondo grado del Distretto n. 3 della Provincia.	2100

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

In un lavoro di rete, occorre diffondere e condividere le esperienze svolte nelle singole scuole. La creazione di un sito web e Banca Dati rappresenta una opportunità fondamentale per reperire informazioni riguardo alle caratteristiche di ogni singola scuola e delle attività di orientamento svolte.

Vengono raccolte così in maniera organica (secondo criteri di significatività e innovazione) le Azioni che i soggetti preposti erogano:

- INFORMAZIONE
- MODULI FORMATIVI
- INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI
- RICERCA/ INNOVAZIONE.

Strumenti

Supporti informatici e PC collegati in rete
 Banca Dati del Distretto di appartenenza
 Floppy e CD

Tempi

Quelli definiti dalle singole scuole per la realizzazione delle proprie attività
 La raccolta della documentazione sarà inoltrata direttamente presso la Banca Dati e adeguatamente assemblata.

Risultati attesi

Scambio delle informazioni
 Raccolta delle esperienze in una banca dati
 Valorizzazione e diffusione delle esperienze
 Veicolare le informazioni per la condivisione in reti di scuole.



Direzione Regionale Lavoro
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

Potenziamento delle attività presenti e del sito www.ascuola.it

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione avverrà tramite l'utilizzo della Banca Dati e suo aggiornamento (non vi sono evidentemente all'inizio parametri di confronto e/o di riferimento)
Numero di accessi al sito



Direzione Regionale Lavoro
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 0

PREPARAZIONE DELL'INTERVENTO (progettazione, contatti, costruzione rete, comunicazione...).

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

IPSIA "A. BRUSTOLON" di Belluno

3. DESTINATARI

Tipologia	
Allievi rientranti nel diritto-dovere all'istruzione e alla formazione del Distretto scolastico di Belluno	

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Incontri con i rappresentanti di tutti i partner della rete per definire il nuovo progetto.
Illustrazione dei contenuti DGR 3211 del 23/10/2003.
Valutazione delle azioni del progetto "Orientare ed Orientarsi" relativo alla DGR 3019/2002.
Individuazione delle macro aree d'intervento.
Individuazione Scuola capofila e **aggregazione nuovi partner**.
Nomina del gruppo di coordinamento.
Costituzione dei gruppi di lavoro per aree tematiche per la revisione e la progettazione e realizzazione delle nuove azioni.
Azioni in rete tra i referenti e responsabili degli Istituti scolastici e dei partner.

5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzazione di una scheda di valutazione, elaborata da apposita commissione, che rilevi l'efficacia dell'azione.



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

C. DATI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

1. ORE TOTALI ATTIVITÀ

3940

2. DURATA DEL PROGETTO (in giorni o mesi)

12 MESI

3. DATA DI AVVIO PREVISTA

FEBBRAIO 2004

4. DATA DI CONCLUSIONE PREVISTA

31 GENNAIO 2005

5. MATERIALI/STRUMENTI CHE SI PREVEDE PRODURRE

- STAMPA GUIDA INFORMATIVA CARTACEA E ON LINE SULLE VARIE OPPORTUNITA' DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO PRESENTI NEL TERRITORIO.
- REALIZZAZIONE DI UN CD-ROM E DI UN FLOPPY CONTENENTE LE FASI DEL PROGETTO ORIENTATIVO.
- COSTRUZIONE DI UN SITO WEB DI RACCOLTA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA.
- BANCA DATI. (QUESTIONARI, SCHEDE, ECC.).



Direzione Regionale Lavoro
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004

2. D. COSTO DEL PROGETTO

Voci di Spesa			Importi	Max ²
1		Preparazione intervento		10%
	1.1	Progettazione, contatti, costruzione reti, ...	5.560	
		Pubblicizzazione	640	
2		Realizzazione intervento		
	2.1	Risorse umane (consulenti, esperti, personale interno, ...)³		
	2.1.1	Coordinamento	6.200	10% ⁴
	2.1.2	Costi personale dipendente partner e altri soggetti coinvolti	15.370	
	2.1.3	Costi collaborazioni esterne fascia A ⁵		
	2.1.4	Costi collaborazioni esterne fascia B ⁶	14.800	
	2.1.5	Tutoraggio personalizzato ⁷	2.480	
	2.1.6	Costi personale amministrativo esterno ⁸		
	2.2	Risorse materiali e rimborsi		15%
	2.2.1	Rimborso viaggi e trasferte	2.900	
	2.2.2	Cancelleria, spese telefoniche e postali	1.540	
	2.2.3	Noleggio attrezzature	1.560	
	2.2.4	Costi affitti, elettricità, riscaldamento, ...	1.240	
	2.2.5	Materiali, riproduzioni, ...	2.010	
3		Spese relative agli utenti⁹		5%
	3.1	Rimborsi trasferte	1.500	
4		Monitoraggio e diffusione dei risultati (compresa pubblicazione)	6.200	10%
		Costo totale progetto	62.000	

² Percentuale massima rispetto al costo totale del Progetto

³ Per il personale della scuola i compensi massimi da erogare sono i seguenti:

PERSONALE DOCENTE:

per coordinamento e progettazione euro 41,32/h (come da D.l. 326/95, art.2)

Per tutoraggio euro 25,82/h (come da D.l. 326/95, art.2)

Per ore aggiuntive di insegnamento euro 28,41/h (come da CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 5)

Per ore aggiuntive NON di insegnamento euro 15,91/h (come da CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 5)

PERSONALE NON DOCENTE (ATA): I compensi massimi per le ore aggiuntive sono indicati nel CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 6.

⁴ di cui massimo il 5% del costo totale del progetto al Soggetto capofila

⁵ v. Direttiva FSE DGR 2619 del 4 agosto 2000

⁶ v. Direttiva FSE DGR 2619 del 4 agosto 2000

⁷ massimo euro 42.00/h onnicomprensivi

⁸ massimo euro 26.00/h onnicomprensivi

⁹ Si intendono le spese sostenute per lo spostamento dei beneficiari azioni di orientamento in relazione a specifiche attività previste nel progetto